



TIRO DA CAMPO

ALL'ARIA APERTA

Che belle, le manifestazioni non competitive; ce ne vorrebbero di più. L'ambiente delle gare di tiro, se esiste una classifica alla quale sono correlati i premi, è sempre abbastanza riservato. Si compete tiratore contro tiratore; se uno ha trovato un aggiustamento che fa fare più punti, una soluzione applicabile, cerca di nascerla e al contempo di sbirciare quelle degli altri. L'obiettivo è vincere; ne consegue che tutti gli altri devono essere perenti.

Non è stato così a Lodrino, al poligono Valle Duppo, per la manifestazione di tiro non competitivo con fucili ex ordinanza. Cosa assai rara, la manifestazione è stata organizzata con il sostegno di molti enti istituzionali, dal Comune di Lodrino alla Regione Lombardia, passando per la Comunità Montana di Valle Trompia e la Provincia di Brescia per giungere al Consorzio Armaioli Bresciani e alla FISAT. Inoltre, c'è stato l'appoggio di numerosi *sponsor*. Uno di essi, Euroarms, oltre a numerosi premi ha messo a disposizione anche il personale per le due giornate di tiro.

Il poligono merita una visita: non è semplicissimo da raggiungere, vi sono alcuni tornanti e l'ultimo tratto di strada è sterrato. Però si spara *en plein air* e non sotto una tettoia, fa fresco, si prova il tiro con angolo di sito e si può mangiare alla *club house* del tiro a volo. L'ideale per una giornata rilassante in compagnia dei propri giocattoli preferiti, come è stata ciascuna delle due giornate della manifestazione. La competizione non era con gli altri tiratori, uno contro l'altro, ma tra il tiratore e la propria arma. Si spara-

Il Poligono Valle Duppo di Lodrino ha ospitato una interessante e originale manifestazione di tiro storico ex ordinanza con armi e metodi adottati fino alla Seconda guerra mondiale

di Roberto Allara

Il fucile Werndl.
Notare le cartucce
colled paper con
proiettile incartato



va con regole semplici: cinque colpi a terra, cinque in ginocchio e cinque in piedi, più il numero di tiri che ciascuno riusciva a fare in un certo tempo, nella posizione preferita. Tiro da campo quindi, per capire come quelle armi fossero state usate e con quali limiti, non tiro da poligono. I bersagli non avevano alcuna indicazione di zone migliori o peggiori. Non c'erano le "A" e le "C". Contava solo il numero di colpi

che si era riusciti a mettere nel bersaglio. E se non ce ne andava nemmeno uno, pazienza; voleva solo dire che si sarebbe dovuto tarare meglio il fucile, ma ci si era divertiti lo stesso a dare voce a un pezzo di storia, silente da tanti anni. C'erano i premi, ma non erano aggiudicati in funzione del punteggio raggiunto, bensì estratti a sorte tra i partecipanti. Molte le armi della Prima guerra mondiale, qualcuna an-

RISULTATI 5 AT 200

Tiratore	Sezione TSN	Categoria	Arma	Calibro	Rosata
Assoluti					
1. Adriano Cimetti	Somma Lombardo	Open	Remington X40	.308 Winchester	22
2. Adriano Cimetti	Somma Lombardo	Open	Remington X40	.308 Winchester	24
3. Adriano Cimetti	Somma Lombardo	Open	Remington X40	.308 Winchester	24
4. Mario Caspani	Somma Lombardo	Open	Remington	.308 Winchester	28
5. Angelo Breda	Codogno	Open	Winchester 70	.308 Winchester	31
Categoria Open					
1. Adriano Cimetti	Somma Lombardo	Open	Remington X40	.308 Winchester	22
2. Mario Caspani	Somma Lombardo	Open	Remington	.308 Winchester	28
3. Angelo Breda	Codogno	Open	Winchester 70	.308 Winchester	31
Categoria Ex ordinanza					
1. Luigi Cabrini	Cremona	Ex ordinanza	Steyr M95	8x50	97
2. Pierino Pedersoli	Gardone Val Trompia	Ex ordinanza	Carl Gustav 96	6,5x55	146
3. Fabrizio Muzio	Valle Duppo	Ex ordinanza	Enfield N°1 MK III	.303 British	223
Categoria Retrocarica Storica					
1. Pierino Pedersoli	Gardone Val Trompia	Retr. Storica	Sharps	.45/70	51
Categoria Avancarica					
1. Pierino Pedersoli	Gardone Val Trompia	Avancarica	Gibbs	.45	107

che precedente come un fucile Werndl modello 1873 del quale erano state riprodotte le cartucce *coiled paper*, con la palla avvolta in una striscia di carta. Una ricarica lenta e minuziosa, con il solo scopo - per il momento - di fare botti e belle fumate, visto che il proprietario del fucile ha ammesso di non sapere esattamente dove sparasse. Ebbene, tra persone che condividono la stessa passione ci si diverte anche così. Ci si scambiavano informazioni: *Per dare alla cinghia il giusto colore ho fatto così*, oppure *Guarda che quei bottoni devono essere di ottone, altrimenti sono roba della Seconda guerra e non della Prima, Come ricarichi*



Il tiro a terra era forse quello che ha visto le posizioni più diverse

Molto ammirato questo 91/41 in condizioni eccellenti



quelle cartucce? Io faccio così. Le armi erano a disposizione di chiunque chiedesse di guardarle da vicino, senza alcuna informazione nascosta. Si appoggiavano in piena vista a una delle due rastrelliere a disposizione e chi avesse chiesto di esaminarne una non avrebbe ricevuto un rifiuto.

In contemporanea, su un altro lato della valle ma con piazzole a brevissima distanza da quelle per l'ex ordinanza, si svolgeva il Trofeo Pedersoli "Five at Two Hundred", aperto sia alle Ex ordinanza sia alla categoria Open,



La tonante fumata del Werndl calibro 11

prestazioni di tiro, di cui novantadue nella categoria ex ordinanza, con tiratori provenienti da tutta la Lombardia, dall'Emilia e dal Veneto. Purtroppo le incerte condizioni meteorologiche del sabato hanno verosimilmente limitato le partecipazioni, che però sono state numerose durante la domenica. L'arma più vecchia è risultata il Werndl citato, la più giovane un Garand del 1945, nel calibro originale: in .308 non sarebbe stato consentito.

Un successo che, insieme all'ambiente amichevole e competente che si è creato, invita a ripetere questo tipo di evento magari anche in altri poligoni.

che ha visto la quasi totalità delle presenze. Si trattava di realizzare il più stretto raggruppamento possibile alla distanza di duecento metri, con un angolo di sito intorno ai venti gradi e con cinque colpi. Come è nell'ordine naturale delle cose, le armi preparate e con ottiche a elevato ingrandimento l'hanno fatta da padrone. Anche in questo caso la gara è stata quella di un tiratore, con la sua arma, contro se stesso e non contro altri tiratori. Le prestazioni ottenute erano liberamente commentate.

In totale vi sono state centoventinove



Non solo rudi ex militari. La posizione è quella di Carabina Standard, ma il fucile è proprio un Enfield

Tiro storico Ex ordinanza: risultati assoluti

Nome e cognome	Gruppo/TSN	Arma	Calibro	Categoria	Buchi
1. Alessandro Bison	Padova	Garand M1	.30-06	2 GM	27
2. Fabrizio Muzio	Valle Duppo	Enfield N°1 Mk III	.303 British	1 GM	24
3. Fabrizio Muzio	Valle Duppo	Enfield N°1 Mk III	.303 British	1 GM	21
4. Fabrizio Muzio	Valle Duppo	Enfield N°1 Mk III	.303 British	1 GM	21
5. Roberto Brozzi	Guastalla	Enfield N°1 Mk III	.303 British	1 GM	20

Categoria Prima guerra mondiale

Nome e cognome	Gruppo/TSN	Arma	Calibro	Categoria	Buchi
1. Fabrizio Muzio	Valle Duppo	Enfield N°1 Mk III	.303 British	1 GM	24
2. Fabrizio Muzio	Valle Duppo	Enfield N°1 Mk III	.303 British	1 GM	21
3. Roberto Brozzi	Guastalla	Enfield N°1 Mk III	.303 British	1 GM	20

Categoria Seconda guerra mondiale

Nome e cognome	Gruppo/TSN	Arma	Calibro	Categoria	Buchi
1. Alessandro Bison	Padova	Garand M1	.30-06	2 GM	27
2. Corrado Benazzi	Cremona	Carabina 30 M1	.30 M1	2 GM	20
3. Fabrizio Paghera	Castiglione	Mauser K98k	8x57 JS	2 GM	18

Categoria antiche

Nome e cognome	Gruppo/TSN	Arma	Calibro	Categoria	Buchi
1. John Ceruti	Cremona	Werndl modello 1873/77	11 Werndl	Antiche	6